

## La Messa e il «Pane in piazza» per le missioni

**D**a domani al 13 maggio i migliori panificatori d'Italia storreranno in diretta dalle 9 alle 22 in piazza Duomo scope specialità regionali a scopo benefico per le missioni dei frati Cappuccini. L'inaugurazione di «Pane in piazza» alle 12 con cittadini e autorità civili ed ecclesiastiche per una grande festa della solidarietà, sarà preceduta alle 11 da una Messa in Duomo celebrata da mons. Angelo Pagano, frate minore Cappuccino. Vescovo di Harar in Etiopia, responsabile di tutte le opere sociali del suo Vicariato. «Ringraziamo la famiglia Marinoni - dice il prelado - che ci ha messo a disposizione l'esperienza e la rete di amici e collaboratori che in nome della solidarietà hanno aderito con gioia e totale disponibilità alle iniziative «Pane in piazza» e al progetto panificio



dal 7 al 10 maggio - Piazza Duomo - Milano  
Manifesto dell'iniziativa

St. Augustine». L'evento prevede 300 mg al coperto e 100 di dehor con mega schermo in piazza: una squadra di oltre 80 panificatori all'opera (gratuitamente) 24 ore su 24; 300 kg di mozzarelle che arrivano fresche da Napoli e Bari, 100 quintali di farina, 300 kg di lievito, 130 vasi di salsa al pomodoro da 5 kg cad, 10 quintali di miche, tutto frutto di donazioni, per almeno 50 mila visitatori attesi. Questi i numeri per la imponente manifestazione

benefica organizzata da Missioni Estere Cappuccini onlus di Milano con la Famiglia Marinoni che si terrà per «Milano Food City» sotto la Madonnina. Cittadini e turisti, con un'offerta a partire da 5 euro, potranno gustare, le specialità regionali italiane di pane, pizza, focaccia e dolci. Info: www.missioni.org e www.paneinpiazza.it.

## «Più siamo più doniamo» con Delpini e Sala

**I**nsieme al sindaco di Milano Giuseppe Sala, ci sarà anche l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, a inaugurare «Più siamo più doniamo», l'iniziativa benefica del programma Milano Food City, che si terrà domani in piazza XXV aprile a Milano. Dalle 18 alle 22, in ognuno dei giorni della Milano Food City (7-13 maggio) i cittadini saranno invitati a pesarsi affinché le aziende partner del progetto possano donare il corrispettivo delle pesate collettive in generi alimentari a 4 realtà del terzo settore individuate dal Comune: Caritas ambrosiana, Banco alimentare, Croce rossa italiana e Pane quotidiano. «Partecipiamo a questa manifestazione per portare le istanze della Milano che non ce la fa - dice il direttore di Caritas ambrosiana

**Domani con Food City iniziativa benefica in piazza XXV aprile per donare eccedenze alimentari al terzo settore**

Luciano Gualzetti - Siamo convinti che solo unendo le due città, quella che sta vincendo la sfida della globalizzazione e quella che la sta subendo, si possa contribuire a uno sviluppo integrale, battendo il rancore e il senso di insicurezza. Dalla fine di Expo a oggi i poveri nel mondo non sono affatto diminuiti, anzi è accaduto tutto il contrario, perché le ragioni che determinano la povertà sono rimaste immutate. Bisogna riconoscerlo e cambiare strada: il segnale può venire da Milano». Il

sistema di aiuti alimentari di Caritas ambrosiana oggi è una realtà articolata, capace di recuperare in forme diverse 1.600 tonnellate all'anno di cibo buono che sarebbe destinato a essere buttato (le cosiddette eccedenze) e a offrirlo direttamente a 30 mila persone in difficoltà all'interno di percorsi di emancipazione sociale. Fanno parte di questo sistema il Refettorio ambrosiano, la mensa solidale di piazza Greco, lanciata da Massimo Bottura e Davide Rampello in occasione di Milano Expo 2015; la rete degli Empori della solidarietà, una catena di sei mini market dove si acquista senza soldi, le botteghe della solidarietà, i magazzini e i centri di diffusione degli aiuti alimentari, istituti presso 300 parrocchie.

Sabato prossimo in tutte le parrocchie della Diocesi saranno recuperati vestiti, borse e scarpe usate

Il ricavato sarà utilizzato per sostenere le comunità che ospiteranno famiglie salvate dai corridoi umanitari

# Raccolta di indumenti per accogliere profughi

DI FRANCESCO CHIAVARI

**U**n fondo per le parrocchie che ospiteranno i rifugiati in arrivo con i canali umanitari. Questo l'obiettivo della nuova edizione della raccolta indumenti usati che si svolgerà sabato 12 maggio nelle parrocchie ambrosiane. Quest'anno, infatti, il ricavato che deriverà dall'iniziativa promossa da Caritas ambrosiana sarà destinato alle comunità che si renderanno disponibili a ospitare i rifugiati in arrivo attraverso i corridoi umanitari e ad accompagnarli lungo i loro percorsi di integrazione. Il progetto, che coinvolge diverse diocesi italiane, è economicamente sostenuto dalla Conferenza episcopale italiana. Nella Diocesi di Milano le parrocchie potranno contare anche su risorse ulteriori, provenienti proprio dalla valorizzazione degli abiti dismessi. In particolare i beneficiari del programma saranno 25 persone (singoli e famiglie con minori), provenienti dai campi profughi dell'Etiopia dove sono giunte dai Paesi confinanti, soprattutto Eritrea e Sud Sudan. Arriveranno nel territorio ambrosiano secondo una tempistica definita a livello nazionale da Caritas italiana. L'impegno delle parrocchie ambrosiane sarà programmare non solo all'ospitalità, ma anche a programmare percorsi di inserimento sociale, individuando una famiglia tutor incaricata di seguire più da vicino i profughi accolti e predisponendo un programma condiviso con l'intera comunità. Dunque accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Come recita il manuale diffuso nelle comunità per spiegare l'iniziativa, «il corridoio umanitario consente ai profughi in fuga di raggiungere l'Europa, sottraendosi ai pericoli del viaggio e allo sfruttamento da parte dei trafficanti che «governano i flussi». Raccomandati ai governi dall'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati come strumenti per superare la crisi dei profughi, dopo una sperimentazione realizzata in Italia

dalla Comunità di San'Egidio, dalla Federazione delle Chiese evangeliche e dalla Tavola valdese, sono stati promossi dalla Cei e dal Ministero dell'Interno. In virtù di questo accordo Caritas italiana, con la collaborazione delle Caritas diocesane, si è impegnata in un'operazione di reinserimento sanitario che ha coinvolto 8 nuclei familiari siriani presenti nei campi della Giordania che avevano bisogno di cure. Sempre nell'ambito di questo accordo, è stato avviato un programma umanitario di evacuazione delle carceri libiche che ha permesso finora di salvare 300 persone. Infine l'apertura dei corridoi con l'Etiopia. Il «protocollo tecnico» firmato con le istituzioni consentirà l'ingresso legale e sicuro a donne, uomini e bambini che vivono da anni nei campi profughi presenti nel maggiore Paese del Corno D'Africa, in condizioni di grande precarietà materiale ed esistenziale. La Chiesa italiana si è impegnata nella realizzazione del progetto facendosene interamente carico senza quindi alcun onere per lo Stato italiano. Alle diocesi che daranno la propria disponibilità spetterà il compito organizzare l'accoglienza e accompagnare il processo di integrazione. «Caritas ambrosiana ritiene molto importante e significativa l'adesione al progetto «corridoi umanitari» - sostiene il direttore Luciano Gualzetti - . L'iniziativa presenta tutte le caratteristiche ideali dell'«opera segno» che, oltre a indicare il senso di un impegno, oggi più che mai deve andare controcorrente. È una sperimentazione pilota, fatta su un piccolo numero di persone, che vuole dimostrare la fattibilità di un modo diverso e profetico di fare accoglienza e integrazione, attraverso il coinvolgimento delle comunità». Da qui l'idea di utilizzare le risorse della raccolta degli indumenti usati, l'iniziativa promossa da Caritas ambrosiana che durante l'anno coinvolge il maggior numero di parrocchie per aiutare quelle che decideranno di aprire le porte e accompagnare i nuovi ospiti.



Locandina della tradizionale giornata di raccolta che si terrà il 12 maggio

## i progetti finanziati

### Migliaia di volontari al lavoro

**S**abato 12 maggio, sin dalla mattina, si rimetterà in moto la macchina organizzativa che ogni anno vede la partecipazione di migliaia di volontari. Nelle parrocchie che aderiscono alla campagna vengono distribuiti i sacchi. Secondo le modalità indicate da ogni parroco, i sacchi vengono riempiti con indumenti e scarpe usati e portati nei 27 centri di raccolta sparsi sul territorio della Diocesi. Da questo momento in poi il materiale viene preso in carico da una società specializzata nel recupero e riciclo. Il ricavato torna alla Caritas che lo utilizza per finanziare progetti sociali. La raccolta dello scorso anno è servita a sostenere in Diocesi 7 progetti di accoglienza, uno per Zona pastorale. Parte del ricavato è servito anche ad aiutare i profughi bloccati lungo la rotta balcanica nel campo di Krnjaca a Belgrado.

## Centrale, «Adoro il lunedì» In preghiera coi pendolari

DI MARTA VALAGUSSA

**S**tazione Centrale di Milano. Lunedì mattina ore 7.30: treni che partono e che arrivano, viaggiatori frettolosi, per lo più pendolari che raggiungono il posto di lavoro, studenti che vanno a scuola o all'università, provenienti da paesi dell'hinterland milanese. Ritmo frenetico, gente che si sfiora senza guardarsi, tanti estranei, molti col cellulare in mano o all'orecchio, tantissimi con auricolari e occhiali scuri. L'inizio della settimana, a volte odiato a causa del lavoro, della scuola, dei mille impegni, è sempre un momento poco piacevole, poco adatto per socializzare, né tantomeno per fermarsi. Anzi, chi si ferma è perduto. E invece da anni molti giovani e adulti dell'Azione cattolica ambrosiana scelgono proprio ogni lunedì mattina per fermarsi, riflettere sulla Parola di Dio e recitare una preghiera speciale di Pier Giacomo Frassati, che si intitola «Adoro il lunedì», un inno alla quotidianità con le sue fatiche e le sue sfide. In un luogo laico come la Stazione Centrale di Milano, c'è la Cappella del Binario 21 dove un gruppo di volontari di Ac accoglie qualunque passante, invitandolo al raccoglimento e alla preghiera. Un'occasione per sperimentare una «Chiesa in uscita» che riesce ad accogliere volti nuovi ed è una concreta opportunità per l'Azione cattolica di essere presente nel territorio. È previsto un breve momento di riflessione dettato dalla

lettura del brano del Vangelo del giorno, poi si legge insieme la preghiera dell'«Adoro il lunedì». Un breve momento, il tempo della coincidenza tra un treno e l'altro, ma quei minuti sanno di eterno. Oltre a un gruppo di assistiti e costanti frequentatori si aggiungono anche tantissimi pendolari e passanti, che entrano a pregare casualmente, ma aumentano di anno in anno: mediamente ogni lunedì entrano in cappella 35 persone che non hanno mai partecipato all'iniziativa, ma in alcune occasioni le presenze sono state superiori. «Si è creato un bel clima e molti, prima di lasciare la Cappella, ci salutano cordialmente, ci ringraziano per questa opportunità di ascoltare la Parola e di pregare insieme», spiega Chiara Grossi, vicepresidente adulti dell'azione cattolica ambrosiana. «Interessante pensare ai tanti che entrano per caso nella cappella e magari non incrociere più casualmente questa persona che spesso ci dicono da dove provengono e che giudicano molto bella questa esperienza».

Alle 7.30 nella cappella del Binario 21 animato dai soci dell'Azione cattolica

Come Sara Spina, che vive nella città di Tortona, ma che ha conosciuto casualmente questa iniziativa, quando è venuto a Milano proprio di lunedì. «L'accoglienza, quando è vera, è un dono immenso e di essa dobbiamo fame tesoro. Questo spirito di accoglienza ci accompagna per la settimana: così i giorni che seguono, molto spesso carichi di fatica e preoccupazioni, ci appaiono meno gravosi, perché illuminati dalla presenza del Signore».

## Ricordando don Bello oggi a Milano

**C**os'ha da dire un testimone del Vangelo come don Tonino Bello agli uomini e alle donne del nostro tempo? Qui il suo insegnamento per vivere la città di oggi con le sue contraddizioni e fatiche? Dopo pochi giorni dalla visita di papa Francesco nei luoghi di don Tonino, Alessandro e Molfetta, in Puglia, oggi alle 16.30, presso il Salone della Federazione del Nastro Azzurro (via San Barnaba 29, Milano), si svolgerà il convegno «La Chiesa del grembiule, l'ala di riserva, la convivialità delle differenze: tre modalità indicate da monsignor Bello per vivere il proprio tempo». L'iniziativa è organizzata dall'Associazione regionale dei Pugliesi di Milano e vedrà la partecipazione dell'arcivescovo di Milano, monsignor



Monsignor Bello

Mario Delpini. L'occasione è il 25° anniversario della morte di monsignor Bello, chiamato affettuosamente don Tonino, che fu vescovo della Diocesi di Molfetta (Bari) dal 1982 al 1993, presidente nazionale di Pax Christi, prematuramente scomparso per un male incurabile il 20 aprile 1993 e di cui è in corso il processo di beatificazione. Con la città di Milano don Tonino ebbe un rapporto particolare: nel dicembre del 1989, infatti, fu chiamato dall'allora arcivescovo, il cardinale Carlo Maria Martini, in occasione della festa patronale di Sant'Ambrogio, per proporre una riflessione durante il tradizionale Discorso alla città. Al termine verranno letti alcuni testi poetici di don Tonino a cura degli attori della Compagnia «Ora in scena».

## Nicora, «Pastore e diplomatico»

**S**abato 12 maggio dalle 9 alle 12.30 a Varese (salone Estense), convegno di studio sul lascito culturale e spirituale del cardinale Attilio Nicora dal titolo «Il Pastore e il diplomatico». Introduce e coordina Angelo Mattioni, professore emerito di Diritto costituzionale; saluto del sindaco Davide Galimberti e del Vescovo emerito di Pavia mons. Giovanni Gandini. Intervengono: Carlo Carda, professore emerito Diritto ecclesiastico, «Un diplomatico speciale: il cardinale Nicora al centro delle relazioni tra Stato e Chiesa»; Cesare Chiericati, giornalista, «Le



Il cardinale Nicora

radici di una vocazione: l'esperienza giovanile di Attilio»; mons. Giacomo Badvio, già segretario del Vescovo, «L'episcopato veronese: l'idea di Chiesa»; Franco Monaco, già presidente Ac ambrosiana, «L'idea del laico cristiano nella città del uomo: l'esperienza milanese»; Benito Perrone, vicepresidente Ugc, «Un giurista per i giuristi cattolici»; Franco Mancini, presidente emerito del tribunale, «Ricordo della «lectio magistralis» del card. Nicora al Tribunale di Varese»; Giuseppe Villa, «Amici del cardinal Nicora: proposta per un'associazione». Info: www.amiccardinalnicora.it.

## «Lavoro e persona: le attese dei giovani»

**O**ggi alle 20, presso l'oratorio di Cesano Maderno (via Trebbia 15), Aperitivo con gli ospiti dal titolo «Lavoro e persona: le attese dei giovani», intervengono Francesco Totaro e don Sergio Massironi. Totaro, già professore ordinario di Filosofia della storia e di Filosofia morale, ha pubblicato diversi volumi sul tema occupazione, l'ultimo è il lavoro 4.0 La Quarta Rivoluzione industriale e le trasformazioni delle attività lavorative; don Massironi collabora al Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro della Diocesi, scrive sulle pagine culturali de L'Osservatore Romano. La sua riflessione nasce dalle sfide quotidiane, come traspare nelle esperienze che affida al suo blog «A misura d'uomo». Per ulteriori informazioni: santandrea.messisime@gmail.com.